

## **È possibile fare rientro nel proprio paese di residenza durante la pendenza di un procedimento penale?**

Un soggetto residente all'estero è abilitato dall'ordinamento ungherese al pagamento di una cauzione che gli permetta di fare rientro nel proprio paese durante la pendenza di un procedimento penale a suo carico

### Chi può chiederlo?

L'imputato può direttamente e personalmente richiedere la possibilità di lasciare l'Ungheria dietro cauzione

### Chi decide l'autorizzazione?

L'autorizzazione è decisa dall'ufficio del pubblico ministero prima della formulazione del capo d'imputazione, successivamente la competenza è del tribunale.

### Quali sono le condizioni?

È possibile depositare una cauzione solo se:

- il reato *de quo* prevede una pena non superiore nel massimo ai 5 anni
- è possibile che al termine del dibattimento venga comminata una pena pecuniaria e la confisca dei beni.
- le parti processuali non trovino nocumento dall'assenza dell'imputato nel processo, e che quindi lo stesso possa svolgersi ugualmente anche in sua contumacia
- L'imputato abbia comunque conferito delega al proprio difensore per procedere al deposito di tutti gli atti necessari alla prosecuzione del procedimento.

È importante sottolineare che queste condizioni sono congiunte, nel senso che tutte devono essere congiuntamente soddisfatte affinché l'autorizzazione abbia luogo.

### Quando non è applicabile?

In tutti i reati ove sia derivata come conseguenza la morte di un soggetto

### Cosa deve dichiarare l'imputato?

Nell'istanza l'imputato è tenuto a dichiarare che sia sua intenzione fare rientro in Ungheria qualora sia a ciò richiesto ai fini dell'esecuzione della pena irrogata. Ad ogni modo è opportuno specificare che, grazie alla cooperazione internazionale in materia penale, è anche possibile l'esecuzione della pena all'estero.

### Qual è l'importo della cauzione?

L'importo della cauzione è deciso dal tribunale o dal pubblico ministero, avendo presente l'ammontare della sanzione pecuniaria da infliggere all'imputato, i compensi dei difensori e l'eventuale confisca dei beni.

### Quali sono le conseguenze della deposizione della cauzione?

Se il deposito della cauzione è stato autorizzato, l'imputato non è obbligato a soggiornare nel territorio dell'Ungheria e può dunque tornare nel paese di propria residenza.

All'imputato verranno comunque notificati tutti gli atti processuali rilevanti e allo stesso modo verrà tenuto aggiornato dal proprio avvocato circa l'andamento delle udienze.

In determinate circostanze si potrebbe rendere necessario che l'imputato sia contattato personalmente qualora si debba procedere ad interrogarlo ovvero sia necessario tradurre alcuni atti.

#### Quale sarà il destino della cauzione?

La sorte della cauzione pagata è legata all'esito del processo. In caso di assoluzione dell'imputato o di estinzione per altro motivo del giudizio, l'importo sarà integralmente rifuso all'imputato. Qualora non sia possibile rintracciare l'imputato e procedere alla restituzione, la somma sarà imputata alla cassa nazionale delle sanzioni pecuniarie e dei beni confiscati.

Diversamente in caso di accertamento della responsabilità penale e di irrogazione di una conseguente pena detentiva la somma sarà restituita, qualora non sia possibile imputarla ad altra sanzione pecuniaria comminata ovvero al pagamento di spese processuali. La restante porzione della cauzione sarà infine destinata al soddisfacimento di eventuali pretese in sede civilistica. Il restante della somma sarà infine rifusa all'imputato.

#### È vantaggioso utilizzare la deposizione della cauzione?

Si può ritenere una strategia difensiva consigliabile quella del pagamento della cauzione. Infatti permette all'imputato di fare rientro nel proprio paese, senza per il resto perdere alcunchè dal momento che la somma verrà poi imputata alla pena effettivamente comminata ovvero restituita integralmente in caso di assolvimento del soggetto.